

*Out of Nature*: dalle antiche polifonie fino agli ecosistemi sonori del nostro pianeta, un intenso programma di oltre 60 concerti ed eventi realizzati in esclusiva per Siena e i più affascinanti luoghi delle sue terre. Il suono del nostro tempo è in gran parte inedito ed artificiale, un intreccio delle rapide trasformazioni che la tecnologia ha prodotto; il suono della natura è immerso nel paesaggio sonoro di oggi, che richiede un'attenzione e una riflessione nuova, fin dentro le problematiche dell'ecologia acustica. "...Non mi resta che cercare la verità, il volto della musica perduto da qualche parte nella foresta, nei campi, nelle montagne, o sulla spiaggia, tra gli uccelli", scriveva il grande compositore Olivier Messiaen, a cui è dedicato uno degli eventi del Festival.

*Out of Nature* svela uno straordinario laboratorio di produzioni dal barocco al contemporaneo, concerti in luoghi di assoluto fascino architettonico, eventi in esclusiva, grandi interpreti, incontri e conferenze, concerti aperitivo al Chigiana Art Café, formazioni inedite di giovani solisti e grandi star internazionali, un sound design lab per il live electronics, una mostra dedicata alle sculture musicali "out of nature" dello scultore senza volto M'horò, proiezioni cinematografiche come il pluripremiato "Dusk Chorus" di David Monacchi, esploratore di suoni negli ecosistemi incontaminati del nostro pianeta. Focus contemporaneo su Iannis Xenakis, con l'esecuzione di 20 suoi capolavori. Tantissimi altri artisti, ensemble, solisti, un calendario ricco di prime esecuzioni assolute, opinion leader del mondo della musica e dello spettacolo per gli incontri con il pubblico ci accompagneranno in momenti indimenticabili immersi nell'assoluta bellezza di una città e di una terra uniche al mondo.

*Out of Nature: from ancient polyphonies to the sound ecosystems of our planet; an intense program of more than 60 concerts and events programmed exclusively for the city of Siena and the most fascinating venues of the surrounding towns. The sound of our time is largely new and artificial, a blend produced by rapid transformations in technology. The sound of nature is immersed in the soundscape of today, which requires attention and new reflection, including the problems of acoustic ecology. "... I just have to look for the truth, the face of music lost somewhere in the forest, in the fields, in the mountains, or on the beach, among the birds" wrote the great composer Olivier Messiaen, to whom one of the events of the Festival is dedicated.*

*Out of Nature comprises an extraordinary laboratory of productions from the baroque to contemporary. The concerts are held in places of great architectural charm, featuring great performers, with exclusive events along with meetings and conferences, aperitif concerts at the Chigiana Art Café, new formations of young soloists and big international stars, a sound design lab for live electronics, an exhibition dedicated to the musical sculptures "out of nature" by the faceless sculptor M'horò, and cinema - like the award-winning "Dusk Chorus" by David Monacchi, an explorer of sounds in the pristine ecosystems of our planet.*

*A contemporary focus will be on Iannis Xenakis, with the performance of 20 of his masterpieces. And many other artists, ensembles, soloists, will be present - a calendar full of first-class performances and encounters with the public by opinion leaders in the world of music and entertainment will accompany us in unforgettable moments throughout the festival, immersed in the absolute beauty of a city and a land unique in the world.*

I biglietti possono essere acquistati a Palazzo Chigi Saracini, presso le biglietterie autorizzate e on-line sul sito [www.chigiana.it](http://www.chigiana.it).

Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-venerdì: ore 9.30 - 12.30).

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio.

Per prenotazioni e informazioni: [www.chigiana.it](http://www.chigiana.it), tel. 0577-22091.

Il **ChigianArtCafé** è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra, una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**.

Per tutta la durata del Festival il **ChigianArtCafé** ospiterà **con ingresso gratuito**:

- gli **Aperitivi Musicali LIVE**, con performance (15 minuti) dei migliori allievi della Summer Academy Chigiana (Lun-Sab alle 19:00; [www.chigiana.it](http://www.chigiana.it) per singole date)
- la mostra **M'HORO' SUITE-Sculture...per orchestra** con alcune delle sfavillanti opere in alluminio e rame, ricavate da scarti industriali e radiatori di auto e camion, scolpite e plasmate dall'artista **M'horò** con vera maestria liutaria. Anziché col legno, il prodigio di produrre col metallo cesellature uniche, fini e leggerissime, che sono come un'orazione di armonia, una lezione di evocazione e di in-canto, in cui il genio creativo si associa all'eleganza formale degli strumenti musicali.

con il contributo di



partner



partner di Chigiana Radio Arte

media partner



**Fondazione Accademia Musicale Chigiana**

Via di Città, 89 - Siena

[www.chigiana.it](http://www.chigiana.it) - [info@chigiana.it](mailto:info@chigiana.it)

@Chigiana

Accademia Chigiana

Chigiana



# CHIGIANA

## INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

SIENA 6 LUGLIO - 31 AGOSTO 2019



LUNEDÌ 8 LUGLIO  
CHIESA DI S. AGOSTINO, ORE 21.15

**Naturalmente insieme**

**ANTONIO MENESES** violoncello  
**LILYA ZILBERSTEIN** pianoforte

È vietato - anche ai sensi della Legge 22/4/1941 n. 633 - introdurre in sala registratori, videocamere, macchine fotografiche, nonché telefoni cellulari.

**Villa-Lobos.** Villa-Lobos è stato un profondo conoscitore della tecnica e delle peculiarità del violoncello: sin da piccolo imparò a suonare questo strumento, insieme al clarinetto. Solo in seguito si sarebbe dedicato al sassofono e al pianoforte. La *Pequena Suite* è dunque un lavoro di un giovane violoncellista professionista. Scritta nel 1913 a Rio de Janeiro, è oggi catalogata sotto la sigla W064 e non va confusa con la *Pequena Sonata*, composta nello stesso anno.

**Weinberg.** Nato a Varsavia in una famiglia ebraica altamente musicale, con l'invasione nazista del 1939 Weinberg si rifugiò in Unione Sovietica. Nessun membro della sua famiglia rimase in Polonia sopravvissuto all'occupazione tedesca. La Sonata per violoncello e pianoforte n. 1, scritta a Mosca nel 1945, risente inevitabilmente di questo dramma. Al tempo stesso, mostra similitudini con il mondo musicale di Šostakovič. Questo forse non è sorprendente, perché i due compositori erano vicini di casa e si vedevano più o meno tutti i giorni. Il senso di malinconia del lavoro è evidente nelle linee musicali di lungo respiro come Šostakovič, ma senza l'ironia e il sarcasmo del più anziano compositore. La Sonata è a un tempo calma e aggressiva, e in questo Weinberg stesso riteneva di avere influenzato il suo illustre collega.

**Schumann.** L'opera 73, scritta nel 1849, appartiene a una serie di composizioni destinate al consumo privato, a quella pratica della *Hausmusik* (musica domestica) che, oltre ad allietare nel caso specifico le serate dei coniugi Robert e Clara e della loro numerosa prole, era parte integrante della vita musicale tedesca. Occorre dunque rifarsi alle esigenze del "far musica insieme" per comprendere la limitata estensione di queste composizioni, la cordialità del loro contenuto, il fatto stesso che esse non siano previste (a parte ovviamente l'accompagnamento pianistico) per un unico strumento, ma che per esse venga piuttosto indicata ad libitum una scelta fra diverse soluzioni strumentali.

**Strauss.** Nel settantesimo anno dalla scomparsa di Richard Strauss, la riproposta di un capolavoro giovanile come la Sonata per violoncello e pianoforte op. 6 ha il significato della celebrazione di una precocità pari a quella di Mozart. Il grande musicista bavarese già a sei anni scriveva le sue prime composizioni per pianoforte e i suoi primi Lieder e in un lavoro come la Sonata, iniziato ad appena diciassette anni, troviamo il sorprendente possesso di un mestiere molto solido e un'originalità di pensiero e di indirizzo poetico.

\*\*\*

### Heitor Villa-Lobos

Rio de Janeiro 1887 - 1959

#### *Pequena Suite*

Romancette. Molto lento

Legendária. Allegretto

Harmonias soltas. Moderato

Fugato (all'antica). Allegro

Melodia. Andantino

Gavotte-Scherzo. Tempo de Gavotte - Più mosso - Allegro vivace

### Mieczysław Weinberg

Varsavia 1919 - Mosca 1996

Sonata per violoncello e pianoforte n. 1

in do magg. op. 21

Lento ma non troppo

Un poco moderato. Lento ma non troppo

\* \* \*

### Robert Schumann

Zwickau, Sassonia 1810 - Eendenich, Bonn 1856

#### *Phantasiestücke op. 73*

Zart und mit Ausdruck

Lebhaft, leicht

Rasch, mit Feuer

### Richard Strauss

Monaco di Baviera 1864 - Garmisch-Partenkirchen 1949

Sonata per violoncello e pianoforte

in fa magg. op. 6

Allegro con brio

Andante ma non troppo

Finale. Allegro vivo

Nato a Recife (Brasile), **Antonio Meneses** ha studiato con Antonio Janigro che lo ha portato in Europa per seguire i suoi corsi a Düsseldorf e Stoccarda. Ha vinto concorsi quali il Concorso Internazionale ARD di Monaco e il Concorso Čajkovskij di Mosca. Apparso in tutte le capitali musicali di Europa, Nord e Sud America e Asia, Antonio Meneses si esibisce regolarmente con molte delle principali orchestre mondiali in collaborazione con i più grandi direttori. È ospite regolare di numerosi festival musicali anche come musicista da camera. In campo discografico, ha registrato per Deutsche Grammophon, oltre che con innumerevoli altre etichette quali Auvidis France, Bis, Pan Records, Avie Records.

Tiene regolarmente masterclass in Europa, in America e Giappone. Inoltre, insegna presso il Conservatorio di Berna e all'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Insegna all'Accademia Chigiana dal 2002.

**Lilya Zilberstein** ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni con Ada Traub alla Scuola Speciale di Musica Gnesin, dove si è diplomata con medaglia d'oro nel 1983. Ha vinto nel 1987 il primo premio al Concorso Busoni di Bolzano. Ha un'intensa attività concertistica internazionale, che la vede suonare con grandissimo successo in tutto il mondo. Nel 1998 ha vinto il Premio Internazionale Accademia Musicale Chigiana. Ha suonato con molti dei maggiori direttori e delle principali orchestre. Inoltre fa musica da camera in duo con Maxim Vengerov, Massimo Quarta e Martha Argerich. Professore alla Musikhochschule di Amburgo, alla Royal Academy di Londra, alla Musikhochschule di Weimar, alla Forth Worth Piano Academy, in numerose Università di Corea del Sud, Taiwan e Stati Uniti. Tiene la cattedra di pianoforte all'Università per la musica e le arti interpretative di Vienna. Insegna all'Accademia Chigiana dal 2011.